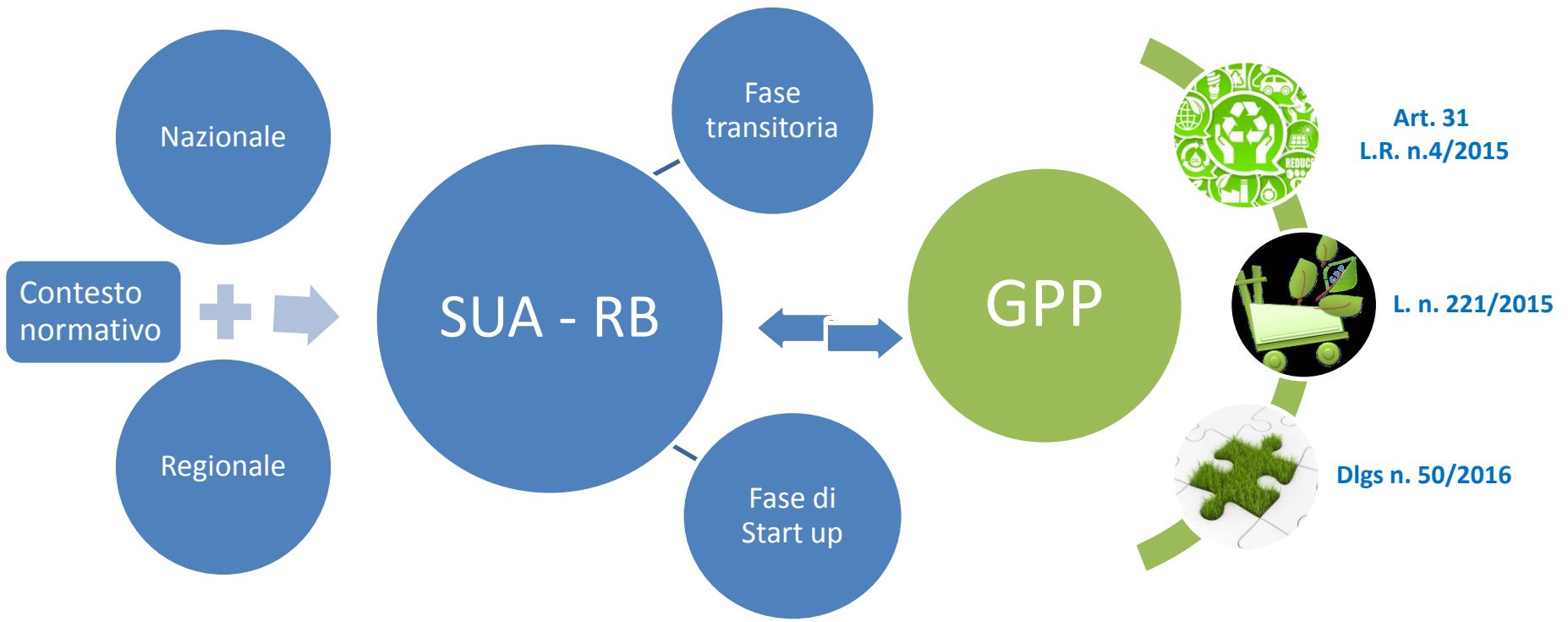


APPALTI E ACQUISTI VERDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Stazione Unica Appaltante e Soggetto Aggregatore della Regione Basilicata

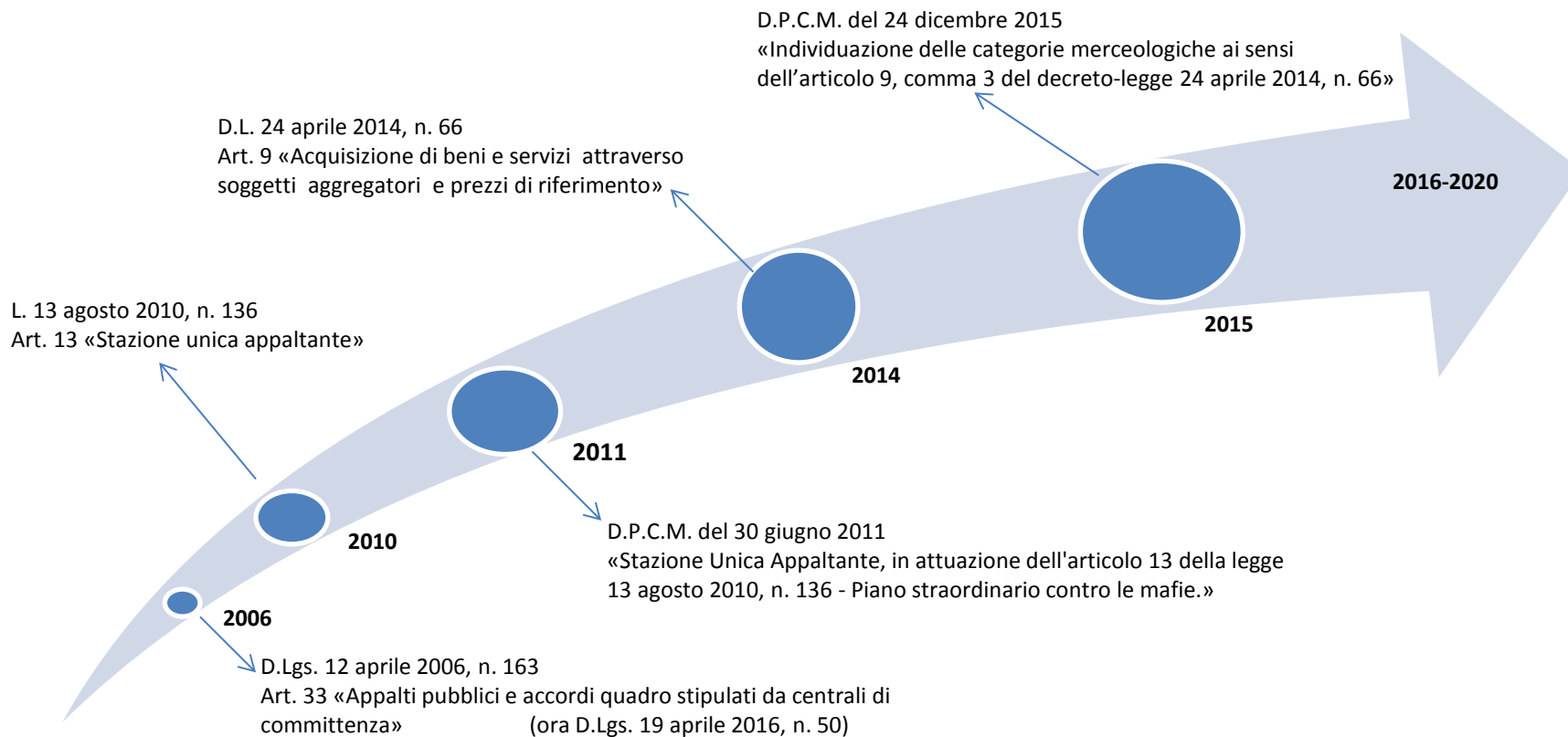
Angelo Raffaele RINALDI

D.G. SUA - RB



CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Evoluzione - Sintesi



CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

L'articolo 33 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*» ha introdotto la possibilità di acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a Centrali di Committenza;

successivamente, **l'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136** (*“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*), ha stabilito che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sarebbero state definite le modalità per la promozione dell'istituzione, in ambito regionale, **di una o più Stazioni Uniche Appaltanti (SUA)**, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.06.2011** ha dato attuazione al disposto dell'art. 13 della Legge 136/2010, stabilendo, in sei articoli:

- ✓finalità e modalità di promozione della SUA;
- ✓soggetti aderenti;
- ✓attività e servizi della SUA;
- ✓gli elementi essenziali delle convenzioni tra enti aderenti e SUA;
- ✓le forme di monitoraggio e i controlli degli appalti;
- ✓la collaborazione ed il coordinamento tra le Amministrazioni.

Nell'intento del Legislatore, la Stazione Unica Appaltante dovrebbe assicurare **una maggiore professionalità nella gestione delle procedure di gara** e, quindi, **un'azione più snella e tempestiva** sotto il profilo dell'agire amministrativo, creando le condizioni affinché si possa realizzare **una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure**, nonché **una riduzione del contenzioso**.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

L'art. 2, comma 2 del DPCM, afferma che la SUA ha natura giuridica di Centrale di Committenza e *"cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale"*.

La SUA cura la gestione dell'intera procedura di gara, ed in particolare:

- ✓ collabora con l'ente aderente alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto;
- ✓ concorda con l'ente aderente la procedura di gara;
- ✓ collabora nella redazione dei capitolati;
- ✓ redige gli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito;
- ✓ cura tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento della procedura di gara (es. gli obblighi di pubblicità e la verifica del possesso dei requisiti);
- ✓ nomina la commissione giudicatrice;
- ✓ cura l'eventuale contenzioso, fornendo gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- ✓ collabora con l'ente aderente per la stipulazione del contratto.

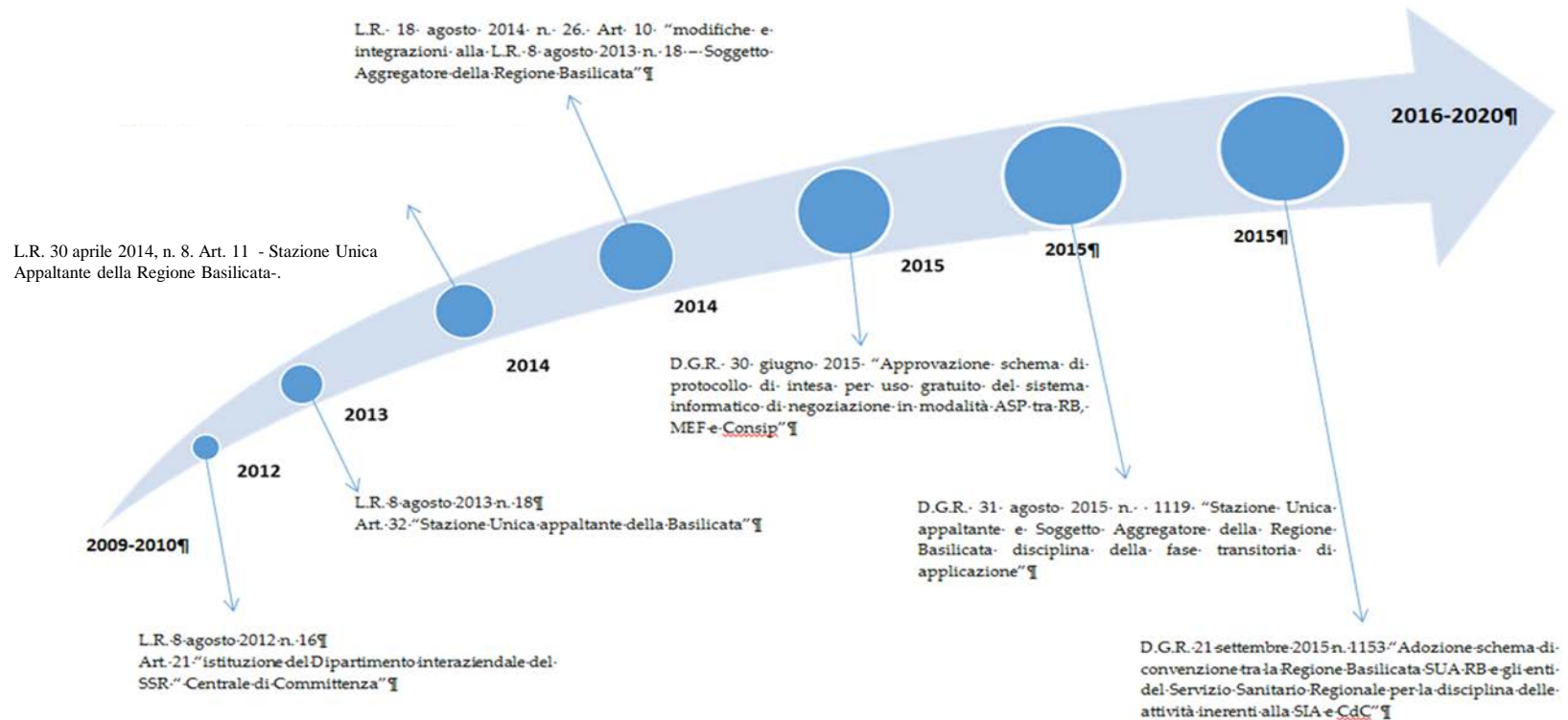
CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

L'art. 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23.06.2014, n. 89, ha disposto l'istituzione di un elenco dei soggetti aggregatori nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, di cui fanno parte Consip S.p.A. e una Centrale di Committenza per ciascuna Regione.

*In particolare, **il comma 5 del citato art. 9**, stabilisce che *"Ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e di servizi, le Regioni costituiscono ovvero designano, entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore secondo quanto previsto al comma 1. In ogni caso il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non può essere superiore a 35".**

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Evoluzione e sintesi



CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

L'art. 14 della Legge Regionale 31 gennaio 2002, n. 10, "Disciplina del bilancio di previsione e norme di contenimento e razionalizzazione dell'esercizio 2002" ha introdotto talune disposizioni per l'acquisto di beni e servizi in ambito sanitario, ed ha istituito l'Osservatorio regionale dei prezzi dei servizi e delle tecnologie del settore sanitario, al fine di realizzare il contenimento della spesa.

L'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 30 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – Legge finanziaria 2007", come sostituito dall'art. 26, comma 1 della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 28, ha stabilito che al fine di contenere i costi di approvvigionamento di beni e servizi ed omogeneizzare le condizioni di efficienza delle forniture, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di acquisto di beni e servizi, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con propria direttiva l'espletamento di procedure unificate in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle Aziende sanitarie tramite unioni di acquisto, ove non utilizzabili convenzioni Consip ai sensi di legge, ed a sperimentare la delega di funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163, specificando modalità, termini e limiti della delega stessa.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

L'art. 3, comma 4 della Legge Regionale 01 luglio 2008, n. 12, ha stabilito che il Dipartimento regionale competente in materia di sanità e politiche sociali, assicura il coordinamento unitario delle iniziative e dei progetti di interesse regionale ed interregionale; in particolare, prosegue la norma, rientrano nell'esercizio funzionale unitario (**lettera a**) le procedure unificate in materia di acquisto di beni e servizi tramite centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 163/2006, ovvero tramite unioni di acquisto interaziendali, ove non utilizzabili convenzioni nazionali secondo la normativa per tempo vigente.

Con la **D.G.R. 2 febbraio 2010, n. 139**, avente ad oggetto "*L.R. 12/08 art. 3 c. 4 lett. a) DGR 359/08 E DGR 1881/08 – Accordo con Consip SpA e M.E.F. del 19.12.2008 – progetto di "realizzazione della rete regionale degli acquisti del S.S.R." – "Modello per l'organizzazione degli acquisti nel S.S.R. della Regione Basilicata" e "Procedure per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 22 c. 4 del L.R. n. 27/2009 – approvazione"*, sono state disciplinate le procedure, sia per la richiesta, sia per il rilascio delle autorizzazioni per l'approvvigionamento di beni e servizi tecnologici da parte delle Aziende sanitarie, secondo quanto previsto dal citato art. 22, comma 4 della Legge Regionale 27/2009.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Centrale di Committenza

L'art. 21 della Legge Regionale 8 agosto 2012, n. 16 *“Assestamento del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”*, al **comma 1**, ha istituito, a decorrere dal 1 ottobre 2012, il Dipartimento interaziendale “Centrale di committenza” finalizzato alla gestione della rete regionale degli acquisti del Servizio Sanitario regionale con sede presso l'Azienda Ospedaliera “San Carlo” di Potenza. (Soppressa dalla L.R. 26/2014)

L'art. 32 della Legge Regionale 8 agosto 2013, n. 18 *“Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013/2015 della Regione Basilicata”*, invece, ha istituito, in origine, presso la Direzione Generale del Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità, la Stazione Unica Appaltante Regionale della Regione Basilicata (S.U.A.R.B) per i lavori di importo superiore a un milione di euro di competenza della Regione Basilicata.

L'articolo 32 è stato interamente sostituito, dapprima **dall'art. 11 della Legge Regionale 30 aprile 2014 n. 8** e, successivamente, **dall'art. 10 della Legge Regionale 18 agosto 2014 n. 26.**

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore

L'art. 10 della Legge Regionale 18 agosto 2014 n. 26 stabilisce che al fine di assicurare il contenimento delle spese e l'economicità della gestione, è istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata per lavori, servizi e forniture di importo superiore a quelli previsti dalla normativa vigente per le acquisizioni in economia.

La Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata funge altresì da "CENTRALE DI COMMITTENZA" degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale per lavori, servizi e forniture di importo superiore a quelli previsti dalla normativa vigente per le acquisizioni in economia.

Gli enti strumentali della Regione, le società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art. 2359 c.c., nonché i consorzi di bonifica e i consorzi di sviluppo industriale operanti in Basilicata sono obbligati ad avvalersi della Stazione Unica Appaltante per gli affidamenti di cui al comma 1.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore

I soggetti operanti nel territorio regionale diversi da quelli di cui al comma 3, di cui all'articolo 2 del D.P.C.M. 30 giugno 2011, possono aderire alla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata previa sottoscrizione di apposita convenzione. Resta fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9 della Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 e s.m.i.. Il comma 3 dell'articolo, inoltre, stabilisce che la Stazione Unica Appaltante è altresì individuata, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, quale **SOGGETTO AGGREGATORE** della Regione Basilicata. La Giunta regionale, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, adotta i provvedimenti organizzativi necessari per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante e lo schema di convenzione tra la Regione e i soggetti di innanzi.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Costituzione della SUA –RB e avvio della fase transitoria

In attuazione dell'art. 10, commi 4 e 5 della citata Legge Regionale n. 26/2014, con **D.G.R. 3 settembre 2014, n. 1039**, avente ad oggetto *“L.R. n.26 del 18/08/2014 “modifiche ed integrazione delle LL. RR. N. 16/2012 e n. 18/2013 – Soggetto Aggregatore della Regione Basilicata” – avvio della fase transitoria di cui al comma 5 dell'art. 10, con specifico riferimento agli enti ed alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.”*, la Giunta Regionale ha disciplinato la fase transitoria di avvio della SUA-RB, con specifico riferimento agli enti ed alle Aziende del servizio sanitario regionale.

Successivamente, la Giunta Regionale, con la **D.G.R. 7 novembre 2014, n. 1314**, avente ad oggetto *“Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti organizzativi. Modifica parziale della DGR n. 693/2014”*, nel ritenere inadeguata la configurazione amministrativa della SUA-RB quale semplice Ufficio, stante l'ampiezza e complessità delle sue attribuzioni, ha disposto l'istituzione del nuovo Dipartimento “SUA-RB” (Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata)

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Costituzione della SUA –RB e avvio della fase transitoria

Con la **D.G.R. 4 dicembre 2014, n. 1470**, avente ad oggetto *“L.R. n.26 del 18/08/2014” “modifiche ed integrazione delle LL. RR. N. 16/2012 e n. 18/2013 – Soggetto Aggregatore della Regione Basilicata” – avvio della fase transitoria di cui al comma 5 dell’art. 10, con specifico riferimento ai Dipartimenti della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale*”, la Giunta Regionale ha proseguito nel disciplinare la fase transitoria dell’operatività della SUA-RB, con riferimento a lavori, servizi e forniture della Regione Basilicata.

La Giunta Regionale con la **D.G.R. 29.12.2014, n. 1611**, avente ad oggetto *“Documento di economia e finanza regionale: approvazione della proposta preliminare”*, ha rappresentato l’esigenza di rafforzare il ricorso alle stazioni uniche appaltanti, al fine di realizzare il sostegno agli interventi di rafforzamento della capacità istituzionale della Regione.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Costituzione della SUA –RB e avvio della fase transitoria

L'art. 49 della Legge Regionale 27.01.2015 n. 5 *“Legge di stabilità regionale 2015”*, ha stabilito, altresì, che in coerenza con le priorità individuate nel redigendo Piano di rafforzamento amministrativo regionale 2014-2020 , ed al fine di promuovere il rafforzamento della capacità istituzionale dell'Ente, la Regione Basilicata intende rafforzare le competenze di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Costituzione della SUA –RB e avvio della fase transitoria

Con la **D.G.R. 31 marzo 2015, n. 398** avente ad oggetto *“L.R. n. 26 del 18/08/2014 “modifiche ed integrazione alle LL.RR. n. 16/2012 e n. 18/2013 - Soggetto Aggregatore della Regione Basilicata” - azioni per l'avvio della fase transitoria di cui al comma 5 dell'Art. 10, relativamente agli enti ed alle aziende del Servizio sanitario regionale”,* la Giunta Regionale ha proseguito nel disciplinare la fase transitoria dell'operatività della SUA-RB, con specifico riferimento agli Enti ed Aziende del servizio sanitario regionale, individuando le procedure di gara da espletare:

- ✓ servizio manutenzione impianti termici ed elettrici;
- ✓ vigilanza, sicurezza e custodia;
- ✓ servizio di pulizia ed altri servizi integrati;
- ✓ servizio di lavanolo;
- ✓ servizio fornitura pasti e ristorazione;
- ✓ acquisizione farmaci, tramite SDAPA;
- ✓ acquisizioni medicazioni.

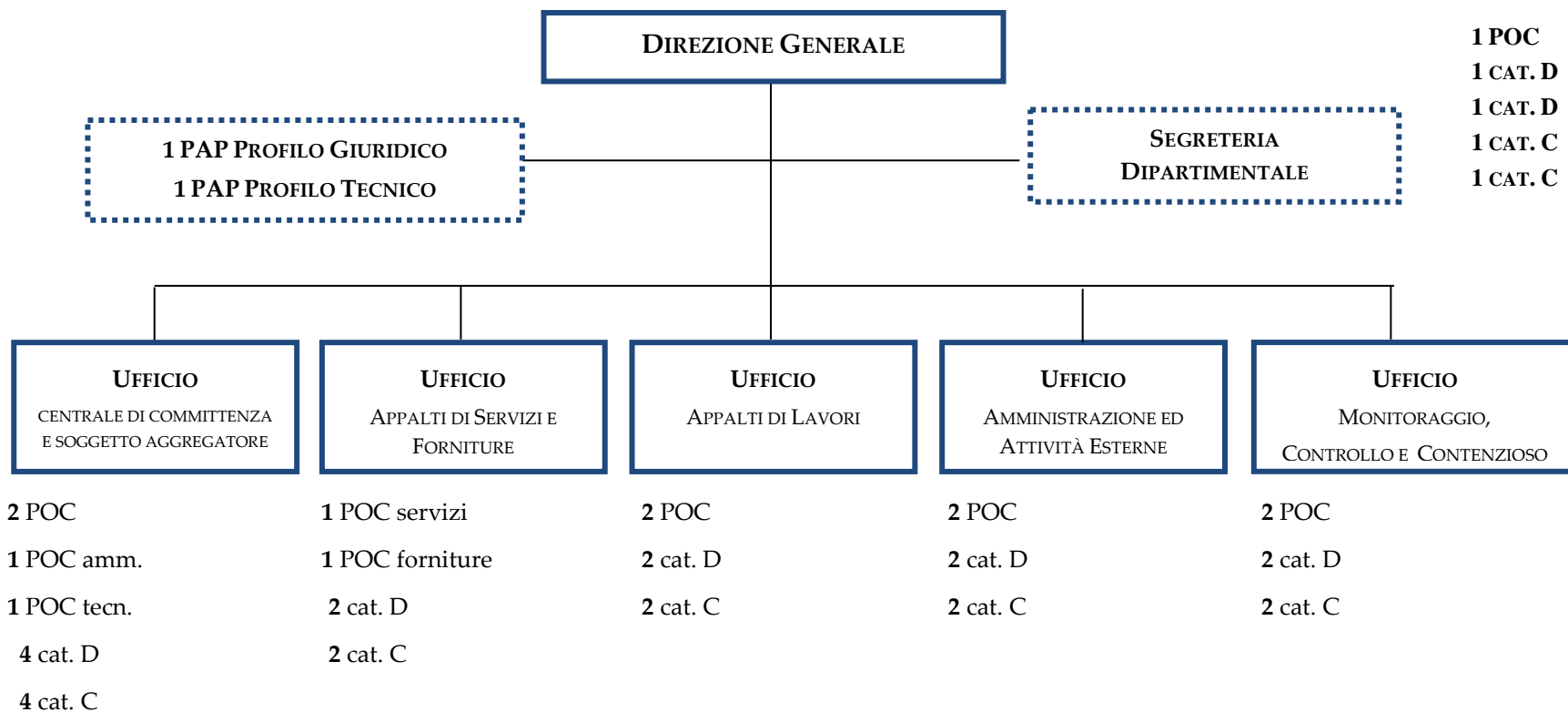
CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Fase di Start up del Dipartimento SUA –RB

Con la **D.G.R. 31 marzo 2015, n. 418** avente ad oggetto *“Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “SUA-RB” - Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata*”, la Giunta Regionale, in ragione della rilevanza e del volume delle attività rimesse alla competenza della SUA-RB, ha ritenuto di non consentire l’ulteriore protrarsi della gestione interinale, rendendosi necessario procedere alla nomina del responsabile che assuma la gestione piena ed esclusiva del nuovo Dipartimento.

La D.G.R. 22 maggio 2015 n. 689 avente ad oggetto *“Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifica alla DGR n. 694/2014”*, ha definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, definendo la denominazione, configurazione, declaratoria e graduazione di ciascun Ufficio, tra cui l’**articolazione organizzativa del Dipartimento Stazione Unica Appaltante (S.U.A. – R.B.)** definita e proposta dal nuovo Dirigente Generale nei suoi primi 15 giorni di mandato.

MODELLO ORGANIZZATIVO



totali: **1**DG – **5** Dirigenti - **2** PAP - **27** cat. D (di cui 13 POC) – **14** cat. C . per un totale generale di **49 persone**

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Fase di Start up del Dipartimento SUA –RB

D.G.R. del 26 maggio 2015, n. 691 avente ad oggetto *“D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”. Affidamento incarichi dirigenziali”,* la Giunta Regionale, ha affidato gli incarichi di direzione degli Uffici afferenti le Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale e, per quanto qui di interesse, ha affidato la direzione del neo istituito “Ufficio Monitoraggio, Controllo e Contenzioso”, con interim dell’“Ufficio Amministrazione ed attività esterne”, all’Avv. Fernanda Cariati; mentre è stata assegnata la direzione ad interim degli “Uffici Centrale di committenza e soggetto aggregatore”, “Appalti di servizi e forniture”, “Appalti di lavori”, al Dirigente Generale del Dipartimento SUA-RB, che ha conservato anche la direzione ad interim dell’“Ufficio Gabinetto del Presidente”, nelle more dell’individuazione dei nuovi Dirigenti.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Fase di Start up del Dipartimento SUA –RB

D.G.R. 30 giugno 2015, n. 893 avente ad oggetto *“Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione dello Schema di Protocollo d’Intesa per uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP tra Regione Basilicata e Ministero dell’Economia e con Consip SpA. Protocollo con Ministero dell’Economia e con Consip SpA”.*

Il Consiglio Regionale, riconoscendo la situazione di particolare difficoltà della fase di start-up della SUA, con **Deliberazione n. 290 del 05.08.2015** ha approvato un Ordine del giorno avente ad oggetto “Ordine del giorno relativo al personale e al funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) concernente il disegno di legge: “Disposizioni urgenti inerenti la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata” – Approvazione”

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Fase di Start up del Dipartimento SUA –RB

Con **D.G.R. 31 agosto 2015, n. 1119** avente ad oggetto *“Stazione Unica Appaltante e Soggetto Aggregatore della Regione Basilicata. Disciplina della Fase Transitoria di applicazione – Art. 10 della Legge Regionale 18.08.2014 n. 26; art. 1 Legge Regionale 13.08.2015 n. 31”* sono state prodotte ed approvate le Direttive per il periodo transitorio a cui devono attenersi gli Enti e i soggetti obbligati ad avvalersi della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata.

Con **D.G.R. 11 settembre 2015, n. 1153** avente ad oggetto *“Adempimenti ex art. 10 L.R. 26/2014 ss.mm.i.. – Adozione schema di Convenzione tra la Regione Basilicata SUA-RB e gli enti del servizio sanitario regionale per la disciplina delle attività inerenti alla Stazione Unica Appaltante – S.U.A. e Centrale di Committenza C.d.C. ex 2° co. dell’art. 32 L.R. 18/2013 ss.mm.ii.”* è stata prodotta ed approvata la cornice amministrativa all’interno della quale sono regolati i rapporti tra l’ente sanitario e la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata, in ossequio a quanto previsto e stabilito dall’art. 4 del DPCM 30.06.2011 ed imprescindibile per il funzionamento della Centrale di Committenza.

Potenza 15 luglio 2016

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Fase di Start up del Dipartimento SUA –RB

Con **D.G.R. 30 settembre 2015, n. 1259** avente ad oggetto *“Dipartimento Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata – SUA-RB. Determinazioni organizzative.”* è stato preso atto, da parte della Giunta regionale, della proposta organizzativa del Dipartimento SUA-RB formulata dal Dirigente generale.

Con **D.G.R. 30 settembre 2015, n. 1260** avente ad oggetto *“Preso d’atto proposta C.I.C.O. Incarichi dirigenziali ex D.G.R. n. 1139/15 e D.G.R. n. 1140/15”* è stato conferito, tra gli altri, all’Arch. Aldo Corrado, l’incarico di direzione dell’Ufficio “Appalti di Servizi e Forniture” presso il Dipartimento Stazione Unica Appaltante – RB, con interim dell’Ufficio “Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore” e dell’Ufficio “Appalti di Lavori” presso lo stesso dipartimento, portando a due, con decorrenza 7 ottobre 2015, il numero dei dirigenti in servizio per i cinque uffici della SUA-RB.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Fase di Start up del Dipartimento SUA –RB

D.G.R. 10 novembre 2015, n. 1435 avente ad oggetto *“Stazione Unica Appaltante e Soggetto Aggregatore della Regione Basilicata. Provvedimenti organizzativi relativi all’istituto del distacco di personale ai sensi dell’art. 1 comma 2 della legge regionale 13.08.2015 n. 31 e dell’art. 10 comma 5 lettera C della legge regionale 18.08.2014 n. 26 e s.m.i.”.*

MISSION DELLA SUA-RB

La straordinarietà e complessità della *“mission”* della SUA-RB consiste nella singolarità del modello creato in Basilicata secondo il quale, in ottemperanza alle norme di riferimento nazionale:

- ✓ artt. 3 e 33 del D.Lgs. 163/2006 (**Centrale di Committenza**);
- ✓ art. 13 L. 136/2010 e DPCM 30.05.2011 (**Stazione Unica Appaltante**);
- ✓ art. 9 D.L. 66/2014 e DPCM 24.12.2015 (**Soggetto Aggregatore**);

la Regione Basilicata ha concentrato in **un solo soggetto pubblico**, il Dipartimento regionale SUA-RB, i tre profili giuridici indicati dal legislatore nazionale, così configurando un soggetto giuridico dalle competenze sicuramente eccessivamente ampie, complesse ed articolate.

MISSION DELLA SUA-RB

Tale soggetto a regime sarà capace di restituire ogni vantaggio della scelta di centralizzazione delle procedure di gara, mediante:

- ✓ la specializzazione nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici;
- ✓ la razionalizzazione della spesa pubblica, anche mediante l'aggregazione degli appalti, nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza delle procedure;
- ✓ il contrasto alla criminalità organizzata e il rispetto della tutela dei lavoratori.

Occorrerà un tempo adeguato nel corso del quale il “**sistema pubblico**” dovrà produrre uno sforzo congiunto per superare conflitti e resistenze, produrre la massima collaborazione finalizzata ad evitare possibilità di ingorgo delle procedure in capo alla SUA, ed orientare ed incoraggiare il virtuoso quanto complesso processo riorganizzativo ormai irreversibile.

MACRO AREE DI ATTIVITÀ



Attività propedeutiche all'indizione della gara

In tale ambito di attività rientrano le relazioni di collaborazione con il soggetto aderente, concorda con lo stesso la procedura di gara per la scelta del contraente, collabora nella redazione dei capitolati e di quello speciale. All'interno di tale macro area, con l'ente aderente, si stabiliscono, altresì, le modalità e i contenuti della procedura di gara redigendo tutti gli atti necessari per l'espletamento di una gara.



Attività di espletamento della procedura di gara

La SUA-RB intende predisporre per la gestione degli adempimenti relativi allo svolgimento della gara, in tutte le sue fasi, fino all'aggiudicazione definitiva, collaborando con l'ente aderente fino alla stipula del contratto.



Altre attività e servizi

La SUA-RB prevede di sviluppare modelli di monitoraggio e controllo sugli appalti cercando di sviluppare attività di collaborazione e coordinamento tra le varie amministrazioni e i soggetti aderenti. Sono previste attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento delle gare da parte della criminalità mafiosa favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse ed il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro secondo le finalità disposte dall'art. 1 del D.P.C.M. 30 giugno 2011.

STRUMENTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le modalità di conseguimento degli obiettivi previsti sono strettamente correlati alla compiuta definizione dell'articolazione organizzativa, logistica e funzionale della struttura dipartimentale regionale.

In particolare, per poter assolvere compiutamente alle molteplici funzioni e compiti, ed operare secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, è indispensabile che la struttura organizzativa dipartimentale composta, come detto, da cinque Uffici ed una Direzione Generale con compiti di raccordo strategico con le altre strutture regionali, con gli organismi nazionali e comunitari, sia sostenuta nella capacità di implementare la programmazione delle attività, attraverso l'effettivo riempimento delle caselle relative alle risorse umane contenute nella proposta già approvata della prima dotazione organica .

GARA INDETTE

N.	GARA	PUBBLICATA	SCADENZA offerte	APERTURA BUSTE	BASE D'ASTA €
1	CRF – lotti 1 – 2 - 3	04.08.2015	Scaduta	Aggiudicata	3.186.980
2	TPL	24.11.2015	Scaduta il 12.01.2016	Impugnata e annullata in primo grado	12.931.661
3	<u>FARMACI</u>	02.12.2015	Scaduta	Aggiudicata	228.284.080
4	AGENDA DIGITALE	23.12.2015	15.02.2016 Prorogata al 18.03.2016 e Scaduta	In corso di espletamento	15.295.736
5	<u>PULIZIA</u>	26.12.2015	19.02.2016 Prorogata al 31.03.2016 e poi al 04.05.2016 Scaduta	In corso di espletamento	84.861.555

GARA INDETTE

N.	GARA	PUBBLICATA	SCADENZA offerte	APERTURA BUSTE	BASE D'ASTA €
6	Consulenza Strategica	24.12.2015	29.02.2016 Scaduta	In corso di espletamento	10.000.000
7	AA.TT. fondi U.E.	17.02.2016	26.04.2016 Scaduta	In corso di espletamento	28.930.000
8	<u>MANUTENZIONI</u>	07.04.2016	10.08.2016	07.09.2016	62.860.000
9	<u>FARMACI PHT</u>	07.04.2016	09.05.2016	Aggiudicata	42.217.475
10	<u>VACCINI</u>	12.04.2016	12.05.2016	Aggiudicata	3.793.773
11	<u>FARMACI Ed 2</u>	18.04.2016	30.05.2016	In corso di espletamento	71.959.213
12	CRF – lotti 4 – 5	sospesa per entrata in vigore nuovo codice			402.000
				TOTALE	564.722.473

ATTIVITÀ DI GARA DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

- ✓ **Vigilanza armata**
- ✓ **Lavano**
- ✓ **Ristorazione**
- ✓ **Medicazione**

Sono, inoltre, attivati e in corso di svolgimento oltre 10 tavoli tecnici per altrettante gare da indire e pubblicare.

Il combinato disposto dell'immediato raddoppio (almeno) del personale attualmente in servizio e l'incremento del valore economico delle procedure di gara alla "soglia comunitaria", ai fini della determinazione dell'assoggettabilità per l'adesione obbligatoria alla Stazione Unica Appaltante, potranno concretamente consentire a quest'ultima di non rallentare ovvero di rilanciare il buon periodo di start-up concretamente operato.

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

L'art. 31 della Legge Regionale 27.01.2015, n. 4 *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2015”* ha introdotto talune misure per la riforma “ecologica” della pubblica amministrazione, attraverso l'avvio di un'azione sistematica di introduzione di criteri ecologici nelle forniture e negli acquisti pubblici (**Green Public Procurement**), finalizzati alla riduzione ed al contenimento degli effetti ambientali generati da talune forniture, alla diffusione delle tecnologie ambientali ed all'orientamento del mercato ai prodotti ad elevata compatibilità ambientale ed energetica; in particolare, **il comma 5**, prevede che l'introduzione dei criteri ecologici nelle forniture e negli acquisti pubblici **sia sviluppata nell'ambito della Stazione Unica Appaltante**, in collaborazione con il Dipartimento Programmazione e Finanze ed il Dipartimento Ambiente ed infrastrutture.

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

L'art. 34 del nuovo Codice degli Appalti - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale - recita che **le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali** previsti dal Piano d'Azione Nazionale per il GPP (PAN-GPP) attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'obbligo si applica per gli affidamenti di qualunque importo, per almeno il 50 % del valore a base d'asta, relativamente alle categorie di forniture e affidamenti non connesse agli usi finali di energia e oggetto dei criteri ambientali minimi, mentre si applica per l'intero valore delle gare (100%), relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali.

L'art. 38 – Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza – prevede che nell'attività di progettazione e affidamento si tenga conto tra l'altro dell'**applicazione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale**.

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Con l'acronimo GPP (**Green Public Procurement**) viene indicato **uno strumento di politica concreta di promozione del consumo e della produzione sostenibili**, che favorisce l'ingresso di criteri ambientali nelle modalità di acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione e che ha come obiettivo centrale l'innovazione ambientale dei prodotti e dei processi di produzione. Esso costituisce un potente strumento per stimolare l'innovazione e incoraggiare le imprese a sviluppare nuovi prodotti ad elevata efficienza ambientale.

Il GPP è uno strumento attraverso il quale la SUA-RB può esprimere in maniera concreta il suo **impegno per la sostenibilità ambientale** alla luce della **Legge 28 dicembre 2015, n. 221** «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», del nuovo Codice degli appalti pubblici e concessioni, **Dlgs 18 aprile 2016, n. 50** in vigore **dal 19 aprile 2016**, che implementano diverse regole «green» sia per quanto riguarda in generale i criteri per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture, sia per quanto riguarda i cosiddetti **«criteri ambientali minimi» (CAM)**, che **adesso la P.A. deve obbligatoriamente inserire** in tutti i bandi di gara per l'approvvigionamento di determinati beni e servizi.

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

La **SUA-RB** è **parte attiva** del progetto *GPPbest - Best practices exchange and strategic tools for GPP*, il cui obiettivo fondamentale è la redazione del **Piano di Azione Regionale per il GPP** all'interno del quale verranno fissati gli obiettivi per l'inserimento dei criteri ambientali e sociali negli acquisti di beni, servizi ed opere dell'amministrazione regionale.

In tal senso la SUA-RB contribuirà alla **riconversione ecologica dell'economia** attraverso:

- ✓ il cambiamento delle azioni dei principali attori,
- ✓ la modifica dei loro comportamenti,
- ✓ lo stimolo verso obiettivi elevati ma concreti di protezione ambientale.

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Attraverso il **Piano di Azione Regionale per il GPP** sarà possibile fornire le indicazioni operative per la realizzazione di procedure di acquisto verdi, che tengano conto degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita, con una visione mirata alla riduzione della produzione dei rifiuti, alla riduzione del prelievo delle risorse naturali, all'aumento dell'uso di risorse rinnovabili in sostituzione di quelle non rinnovabili, alla riduzione dei rischi per l'ambiente e per la salute umana.

Per far diventare il **GPP una prassi consolidata** bisognerà prevedere con chiarezza obiettivi e target da raggiungere e azioni e strumenti da mettere in campo.

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Azioni da promuovere

Rafforzare le politiche di acquisto verde attraverso:

- ✓ coinvolgimento e accompagnamento personalizzato degli enti regionali e locali e delle imprese;
- ✓ change management dei responsabili degli acquisti pubblici;
- ✓ corretta e costante formazione e informazione per migliorare la conoscenza della tematica;
- ✓ progettazione e realizzazione di bandi verdi pilota.

Incentivare l'applicazione dei CAM

Redigere uno specifico programma interno per implementare le azioni in ambito GPP

Definire sistemi di monitoraggio del GPP

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

La **singularità della SUA-RB**, che concentra in sé i tre profili giuridici indicati dal legislatore nazionale (Centrale di Committenza, Stazione Unica Appaltante e Soggetto Aggregatore), rappresenta un vantaggio notevole per lo **sviluppo del GPP** nel contesto regionale.

Un solo soggetto pubblico dovrà favorire, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, **l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi** negli appalti pubblici dei lavori, beni e servizi, alla luce del recente mutamento del quadro normativo che ne prevede l'obbligatorietà, senza creare limitazioni della concorrenza e aprendo un dialogo collaborativo con il mondo locale delle parti economiche e sociali in perfetta sintonia e sinergia con la Strategia regionale S3.

SUA-RB E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Dove vogliamo arrivare

Partendo dal presupposto che l'Obiettivo Europeo (e italiano) di GPP, fissato al 50% sul totale degli acquisti pubblici entro il 2014, con la **L.221/2015** sale al **100%** negli appalti per beni, servizi e opere dove si emettono gas serra e resta al 50% negli altri appalti, bisogna in ogni modo:

- ✓ favorire il processo di adozione dei CAM da parte degli enti e delle imprese che parteciperanno alle gare pubbliche;
- ✓ agevolare la partecipazione delle Piccole Medie Imprese;
- ✓ utilizzare gli appalti per favorire le innovazioni.



Grazie per l'attenzione.

Angelo Raffaele Rinaldi